

CAPITOLO XXXI.

Particolarità relative alla nostra situazione. Spedizione dei deli del pascià contro alcuni ladri dell'Acchia.

Tali erano le mie osservazioni sopra i Greci, affine di studiare le pratiche e gli usi tra loro invalsi, senza giammai abbandonare la consolatrice speranza di rivedere la patria. I miei colleghi cui erano divenuti famigliari i pericoli, erano a parte di questo sentimento, e noi non potevamo nemmeno temere che potesse accaderci qualche cosa di sinistro. Confinati in un miserabile abituro, ridotti ad una vita selvaggia, vi ci eravamo avvezzi dopo esserci sembrata da principio durissima; chi sa anche che non avessimo terminato per crederci felici!